



Istituto Comprensivo di Bernareggio

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal collegio docenti con delibera del 12/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota del 15 settembre 2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.11 del 12/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti del 01/09/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti del 23/11/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Istituto Comprensivo Statale

Via Europa n. 2 - 20881 Bernareggio (MB)

tel. 039/9452160 - fax 039/6901597

Codice Meccanografico: MIIC8B100C

- Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari" – Via Camillo Morselli, 1 - 20044 Bernareggio
 - tel/fax 039 6884167– Codice Meccanografico: MIAA8B1019

- Scuola Primaria "Dante Alighieri" – Via della Vittoria, 20040 Aicurzio
 - tel/fax – 039/6900283 - Codice Meccanografico: MIEE8B103L
 - e-mail: primaria.aicurzio@icbernareggio.it

- Scuola Primaria "Guglielmo Oberdan" - Via Petrarca 1 - 20044 Bernareggio
 - tel. 039/9452181 – Codice Meccanografico: MIEE8B101E

- Scuola Primaria "Cesare Battisti" - Via S. Bartolomeo – 20044 Frazione Villanova
 - tel./fax 039/6900130 – Codice Meccanografico: MIEE8B102G
 - e-mail: primaria.villanova@icbernareggio.it

- Scuola Sec I grado "Leonardo da Vinci" - Via Europa 2- 20044 Bernareggio
 - tel. 039/9425174 – Codice Meccanografico: MIMM8B101D
 - e-mail: segreteria@icbernareggio.it

Sito web: [http:// www.icbernareggio.it](http://www.icbernareggio.it) –

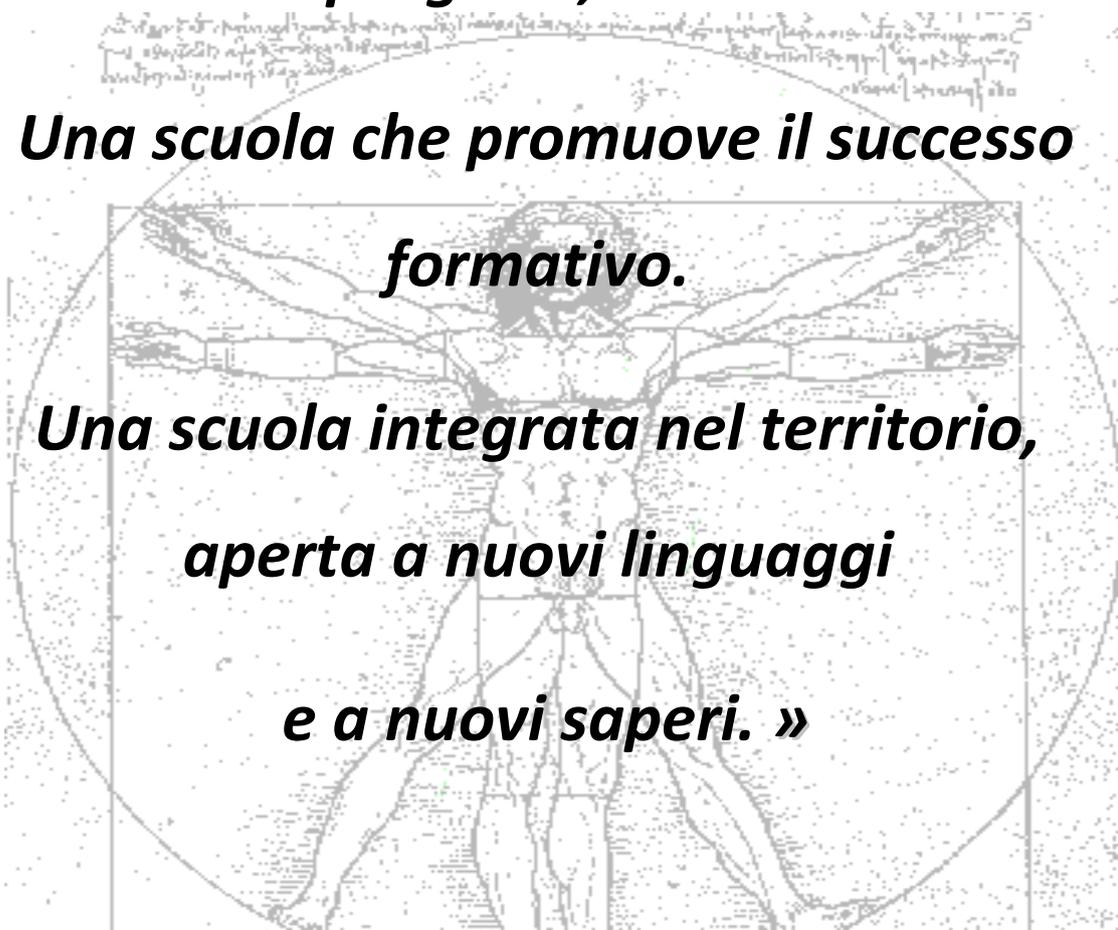
info@icbernareggio.it – dirigente@icbernareggio.it

Mission

***.« Una scuola che integra, valorizza,
progetta, orienta.***

***Una scuola che promuove il successo
formativo.***

***Una scuola integrata nel territorio,
aperta a nuovi linguaggi
e a nuovi saperi. »***



BREVE STORIA DELL'ISTITUTO**CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

La scuola si colloca in una zona industriale della provincia di Monza e Brianza che si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione, progressiva scomparsa delle attività tradizionali, evoluzione dell'artigianato, del commercio e della piccola e media industria. In questo contesto, lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si presenta mediamente di livello medio-alto consentendo un fattivo coinvolgimento delle famiglie. La percentuale degli studenti con famiglie di difficile situazione economica e di disagio socio-culturale è più bassa dei valori regionali e provinciali. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sull'intero istituto si attesta su una percentuale del 13%. Sono studenti di nazionalità principalmente marocchina, rumena e albanese.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO**ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'Infanzia G. Rodari adotta un orario dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8.00 e termine alle ore 16.00; dalle ore 16 alle ore 18 è possibile usufruire del servizio di post-scuola gestito dal Comune di Bernareggio.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha un orario strutturato su **40 ore settimanali** distribuite in **5 mattine e 5 pomeriggi**.

La nostra proposta è strutturata con minimi e massimi variabili:

Materia	Classe 1[^] <i>ore</i>	Classe 2[^] <i>ore</i>	Classe 3[^] <i>ore</i>	Classe 4[^] <i>ore</i>	Classe 5[^] <i>ore</i>
Italiano	7/8	6/7	6/7	6/7	6/7
Matematica	6/7	5/6	5/6	5/6	5/6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	1/2	1/2	2	2	2
Geografia	1	1/2	1/2	1/2	1/2
Scienze naturali e sperimentali	1/2	1/2	2	2	2
Tecnologia	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Scienze mot.	1	1	1	1	1

Arte/ Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA SECONDARIA

a.s. 2015/16

Settimana corta, con spazi orari di 55' e 4 giornate tematiche

- Tempo Ordinario: **30** moduli settimanali CLASSI: corsi A-C - cl 1^AB
- Tempo Prolungato: 36 moduli settimanali comprensive del tempo mensa (1 modulo per ciascun dei due rientri pomeridiani) CLASSI: corso D- cl 2^AB 3^AB

Giornate tematiche-progettuali

4 SABATI per promuovere l'educazione alla cittadinanza e per valorizzare le proposte formativo-progettuali in un'ottica partecipativa e di collaborazione:

- Puliamo il mondo, giornata di sostenibilità ambientale
- Open-day,
- Giornata della memoria, nel ricordo delle vittime della Shoah;
- Giornata sportiva;

Tempo scuola 30 ore, classi 1^A 2^A 3^A:

- 29 moduli disciplinari
- 1 modulo APPROFONDIMENTO laboratorio progettuale EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Docente di lettere, per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Tempo scuola 36 ore classi 1^A 2^A 3^A:

- 28 moduli
- 2 moduli laboratori curricolari/divisione classe

ITALIANO/MATEMATICA; MATEMATICA/ITALIANO

Docenti di ITALIANO E MATEMATICA per promuovere competenze logico linguistiche anche attraverso l'uso delle tecnologie; per il recupero/potenziamento degli apprendimenti disciplinari di italiano e matematica con l'alternanza di momenti di lavoro in gruppi di livello, di compito ed elettivi..., per la valorizzazione delle eccellenze

- 2 moduli di EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, laboratori progettuali

- 2 moduli laboratori disciplinari/divisione classe, classi 1[^] e 2[^]

STUDIO-LING / INFORMATICA -ECDL INFORMATICA-ECDL/STUDIO-LING

- 2-3 moduli opzionali-certificazioni, e non: *ECDL, DELF, KET* e laboratori di cittadinanza

	Tempo 30 ore			Tempo 36 ore			
	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^]	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^]	
ITALIANO	6	6	6	6 (1 metà classe MAT)	6 (1 metà classe MAT)	6 (1 metà classe MAT)	
GEOGRAFIA+STORIA	3	3	3	4	4	4	
APPROFONDIMENTO Lab progettuale CITTADINANZA	1	1	1				
MATEMATICA + SCIENZE	6	6	6	6 (1 metà classe ITAL)	6 (1 metà classe ITAL)	6 (1 metà classe ITAL)	
INGLESE	3	3	3	3	3	3	
FRANCESE/SPAGNOLO	2	2	2	2	2	2	
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2	
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2	
MUSICA	2	2	2	2	2	2	
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2	
IRC/AA RELIGIONE	1	1	1	1	1	1	
Lab progettuale CITTADINANZA				2 (comprese nza)	2 (classi aperte)	1	
Lab. STUDIO /INFORMATICA				2			
Lab. LINGUISTICO/ECDL					2		
Certificazione DELF, ECDL, KET, laboratori linguistico, scientifico, ambientale						3	
Mensa				2	2	2	

- **Mensa** nei due giorni di rientro

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico: Giuseppe Alaimo**Collaboratori/ coordinatori**

Collaboratrice vicaria	Cotrufo Tina
Collaboratore	Quadri Massimo
Coordinatrice Sc. Infanzia	Mich Antonella
Coordinatrici Plessi Sc. Primaria	Bernareggio: Cotrufo Tina Aicurzio: Giuliana Spada Villanova: Petrone Livia
Coordinatore Scuola Secondaria	Quadri Massimo
Funzioni strumentali	Area POF: Mich Antonella - Canton Eugenio - Riva Luisella - Area Nuove Tecnologie: Riva L. Area Intercultura/Gemellaggio: Godino G. - Germanò – Diodato - Mandelli A. Area Continuità/Orientamento: Arnold A. Petrone L. Brambilla R. Cavallaro A. - Lissone C. Area Educativa: Marchesi S. - Crespi C.

Presidenti Consigli di Intersezione/ Interclasse / Coordinatori Consigli di Classe:

Scuola Infanzia	Mich Antonella
Scuola Primaria	<u>Bernareggio</u> Classe prima: Tabbì Giuseppina Classe seconda: Mandelli Paola Classe terza: Iudicello Elena Classe quarta: Stucchi Luisella

	Classe quinta	Piazza Milena	
	<u>Villanova</u>	Petrone Livia	
	<u>Aicurzio</u>	Spada Giuliana	
<i>Scuola Secondaria</i>	1A Spada	2A Muto	3A Bonfanti
	1B Imperatore	2B Botti	3B Cavallaro
	1C Del Re	2C Novelli	3C Bramati
	1D Biagi	2D Cannavò	3D Riva

Comitato Valutazione

<i>Scuola Infanzia/Primaria</i>	Docenti: Petrone Livia e Spada Antonella (collegio docenti) – Mich Antonella (Cdl) – Genitori: Baldovino Silvia e Di Grazia
---------------------------------	---

Personale ATA

Direttore servizi generali amministrativi	Murovec Maria Franca
Assistenti amministrativi	Brambilla R., Marzullo, G., Neri E., Righetti M., Belvedere C., Stucchi V.
Collaboratori Scolastici	4. Sec. Primo grado 5 Sc. Primaria Bernareggio
	2 Sc Primaria Villanova 2. Sc Primaria Aicurzio
	4 Sc. Infanzia

Consiglio di Istituto

Presidente	Gervasoni Giovanni Basilio
Membri Consiglio	D.S. Giuseppe Alaimo
	Genitori: Gervasoni Basilio, Carzaniga Fiorenzo, Auristo Andrea, Motta Eleonora, Biffi Roberto, Caiazzo Felice, Diliberto Maria, Scrima Flavio.

		Docenti: Mich Antonella, Maggioni Cinzia, Perego Annamaria, Currò Giuseppina, Tucci Cinzia, Mandelli Armanda, Quadri Massimo, Spada Antonella.	
		A.T.A.: nessun candidato	
Giunta esecutiva		Presidente Alaimo Giuseppe – docente: Spada Antonella – Genitori: Auristo Andrea, Motta Eleonora – DSGA: Murovec	
DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Gianni Rodari	Scuola dell'Infanzia	8	209
Cesare Battisti	Scuola Primaria di Villanova	5	92
Dante Alighieri	Scuola Primaria di Aicurzio	5	87
Guglielmo Oberdan	Scuola Primaria di Bernareggio	16	362
Leonardo da Vinci	Scuola Secondaria di I grado	12	254

**RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO):
priorità e traguardi.**

Atto prodromico all'elaborazione del **PTOF** è il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIIC8B100C/ic-via-europabernareggio/valutazione>, e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici All'Esame di stato la distribuzione degli studenti per fascia di voto si colloca in modo anomalo in alcune fasce . Rispetto ai valori nazionali, si registra una più alta distribuzione nelle fasce basse, (il 54% degli studenti consegue il diploma con voto 6 e 7 contro il 34% a livello nazionale) e una conseguente più bassa concentrazione nelle fasce medio alte (voto 8 e 9, rispettivamente il 22% e il 15,8% contro il 34% e il 29%, dato medio nazionale). Sono valori non	Diminuire la % dei licenziati con voto 6-7. Riportare la frequenza in valori di distribuzione normale rientrando nei valori medi regionali

<p>completamente in sintonia con gli esiti “positivi” delle prove nazionali.</p> <p>L punteggio medio della scuola nelle prove Invalsi 2013-14 è superiore alla media nazionale e regionale in 3[^]Sec e 5[^]primaria. L’Indice ESCS positivo in tutte le classi quinte, in 3[^]Sec la % degli studenti di livello 1 è molto bassa, la % di studenti di livello 5 e 6 è superiore alla media nazionale. Solo qualche criticità per l’indice ESCS nelle classi della 2[^]primaria.</p>	
<p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversale “imparare a imparare”</p> <p>Miglioramento delle competenze digitali</p> <p>Sviluppo delle competenze sociali e civiche</p>	<p>In tutte le classi lavorare con metodologie di problem solving e laboratoriali.</p> <p>Attivare corsi di formazione, promuovere e incrementare la conoscenza e l'uso degli strumenti digitali (Google for education, L.I.M., registro elettronico)</p> <p>Elaborare compiti di realtà/progetti, unità di apprendimento e dotarsi di strumenti di osservazione descrizione e rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza</p>

Gli esiti degli scrutini mostrano risultati generalmente positivi, pur evidenziando la non omogeneità valutativa tra scuola primaria e scuola secondaria (esiti degli apprendimenti disciplinari). Le aree linguistico e matematica-scientifico-tecnologica hanno bisogno di migliorare le pratiche didattiche di istituto, in una forte prospettiva di curricolo verticale che va costruita. Il curricolo e la didattica dovranno essere pianificati e realizzati per competenze disciplinari e trasversali.

Al fine di definire un protocollo valutativo condiviso tra i diversi ordini di scuola è necessario avviare una formazione in merito alle competenze digitali. Si ritiene improrogabile la creazione di infrastrutture per favorire lo sviluppo della competenza digitale, anche a supporto delle altre competenze.

In relazione al contesto e ai bisogni dell'utenza si ritiene prioritario lo sviluppo di competenze quali lo spirito di iniziativa, la consapevolezza e l'espressione culturale

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<p>Elaborare un curriculum verticale per competenze sul terreno del confronto e condividendo le cornici culturali di riferimento, Indicazioni nazionali, POF, quadro di riferimento Invalsi italiano/matematica.</p> <p>Utilizzare concetti chiave per la costruzione operativa dei curricoli prendendo spunto dai quadri di riferimento di MAT e ITAL elaborati dall'Invalsi</p> <p>Costruire percorsi innovativi di insegnamento/apprendimento progettati e valutati migliorando le pratiche didattiche in relazione ad ambiti e processi che evidenziano criticità.</p> <p>Costruire strumenti di valutazione che verifichino lo sviluppo in itinere delle competenze e ne certifichino l'acquisizione finale</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Creare un impianto organizzativo flessibile nell'utilizzo di spazi e tempi funzionali alla didattica per competenze: laboratori, classi aperte, presenze, peer education.</p> <p>Nella scuola Sec attivare in tutte le classi un modulo orario di educazione alla cittadinanza (modulo di approfondimento)</p> <p>Attivare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivi e disciplinari.</p> <p>Innovare le strutture tecnologiche, attraverso l'installazione di reti wireless e l'implementazione delle dotazioni tecnologiche nei vari plessi</p> <p>Per ogni ordine di scuola analizzare gli ambienti di apprendimento</p>

	e ristrutturare laddove è necessario.
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	
STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Strutturare gruppi di lavoro in verticale con l'individuazione di referenti. Monitorare le attività dei gruppi attraverso la documentazione dei lavori. Attivare momenti e spazi di condivisione delle buone pratiche.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Sistematizzare la rilevazione delle competenze dei docenti e rilevare sistematicamente i bisogni di formazione del personale. Realizzare, compatibilmente alle risorse, percorsi di formazione convogliando le risorse sulle priorità individuate in questo rapporto. Rendicontare la ricaduta della formazione sulla didattica documentando i percorsi realizzati.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Proporre la capacità progettuale dell'Istituto alle agenzie del territorio. Realizzare e storicizzare giornate ed eventi per far conoscere meglio la scuola al territorio e alle famiglie Migliorare la comunicazione tramite il sito WEB istituzionale.

Il miglioramento dei risultati scolastici sarà promosso a partire dallo sviluppo di un curriculum verticale, attualmente non presente nell'Istituto e migliorando le pratiche didattiche tramite l'utilizzo più diffuso delle metodologie laboratoriali.

Per fare ciò sarà organizzata formazione per il personale, volta a migliorare le pratiche didattiche attraverso il consolidamento delle competenze disciplinari e lo sviluppo di metodologie attive, anche con l'uso delle tecnologie informatiche.

Sarà incrementato il lavoro dei gruppi di materia e si porrà particolare attenzione nel favorire l'organizzazione e il lavoro di gruppi in verticale.

Le attività si focalizzeranno in una prima fase nell'organizzazione di tempi e spazi e poi saranno volte a progettare, realizzare e documentare percorsi per il raggiungimento dei traguardi disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali. I percorsi realizzati saranno documentati e condivisi attraverso momenti opportunamente strutturati e la creazione di cartelle dedicate e condivise in Google Drive.

Il miglioramento delle competenze professionali e digitali dei docenti, la condivisione di indicatori per le competenze di cittadinanza dovrebbero favorire la realizzazione di una didattica inclusiva.

La costruzione di un curriculum verticale condiviso sulla base di un sistema e di un linguaggio di progettazione e di valutazione degli apprendimenti, dovrebbe favorire la diffusione di una metodologia attiva fondata sull'insegnamento-apprendimento per competenze, sulla problematizzazione e sperimentazione, sulla ricerca e progettualità.

Il perseguimento di tali obiettivi favorirà un dialogo costante tra scuola-famiglia e territorio, migliorerà la comunicazione rendendo "agito" il POF.

Risultati SCRUTINI DI FINE ANNO E PROVE INVALSI

ESITI

Risultati degli scrutini di fine anno:

Punti di forza:

Tutti gli studenti della scuola Primaria e della prima classe della scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva (100%). Nella classe seconda quasi tutti (98,8%). Gli studenti non abbandonano la scuola in corso d'anno. I trasferimenti in corso d'anno (percentuali di poco superiori alla media regionale e nazionale) sono dovuti a spostamenti del nucleo familiare per esigenze lavorative. Al termine della Scuola primaria gli alunni si distribuiscono equamente nelle tre fasce: bassa (voto 5-6) e medio bassa (voto 7) il 34,8%; media (voto 8) il 34,8%; medio alta (voto 9 e 10) il 30,4%.

Punti di debolezza:

La percentuale di studenti licenziati con votazione 6 (32,1%) e 7 (32,1%) è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale e nazionale (27% circa). Di contro la percentuale dei licenziati con votazione 8 (19%) e 9 (11%) è inferiore alla media regionale e nazionale: 8 (22%), 9 (15%). La percentuale dei licenziati con il voto 10 (4,8%) è in media con i valori regionali e nazionali. Assente la lode.

Risultati Prove Invalsi

Punti di forza:

ITALIANO: Il punteggio medio è superiore alla media regionale (+6% +6,1% +5,6%) e nazionale (+5,8% +7,9 +8,5%) in tutti e tre gli anni di corso. Una sola classe 2[^]Pr. si colloca nella media regionale e nazionale. Rispetto all'indice ESCS i valori sono sopra la media: +1,6 in seconda, +5,6 in quinta. MATEMATICA: I punteggi medi sono diversificati: superiori alla media regionale e nazionale i risultati di 5[^]Pr (+17,4% +8,6%) e 3[^]sec (+4,5% +8,5%). Nella media regionale e nazionale i punteggi di 2[^] primaria. L'indice ESCS nelle classi quinte è positivo in tutte le classi (valore medio +6,2%). LIVELLI: La percentuale degli studenti con livello 1 è molto inferiore alla media nazionale, in italiano, meno del 10% in tutte e tre le classi; in matematica, mediamente il 15%. La percentuale con livelli 5 è decisamente superiore alla media (mediamente il doppio). In cl.5[^]Pr, in italiano 34% contro il 22% (regionale) e il 21% (nazionale), in matematica 40% contro il 19%. In cl.3[^]Sec: 9% e 12%, la percentuale del liv.1; 41% e 43% la percentuale del liv.5. L'incidenza di variabilità TRA e DENTRO le classi della scuola Primaria è positiva. Nelle classi seconde, basso il valore TRA in italiano: 4,6 (8,4 il valore di incidenza in Italia); molto basso in Matematica: 1,2 (10,6 Italia); alto il valore DENTRO le classi in Italiano: 95,4 (91,6 Italia); molto alto in matematica 98,8 (89,4 Italia). N

Punti di debolezza:

ITALIANO: Due classi di seconda presentano un ESCS negativo: -1,1 e -4,8 MATEMATICA: Due classi di seconda primaria hanno risultati inferiori alla media regionale e nazionale L'indice ESCS è negativo (valore medio: -3,8%) in tutte le classi della seconda primaria.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze. Lo stesso E.Q.F. - European Qualification Framework definisce come "competenza" la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" descritta in termini di 'responsabilità e autonomia' e con l'obiettivo di 'promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolare l'apprendimento permanente".

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;	Progetto potenziamento lingua Inglese anche con CLIL	Progetto KET – DELF - DELE
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	Progetto di Rete Misure di accompagnamento Competenze di base - Matematica	
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	Progetto psicomotricità Progetto Motoria	Giochi Sportivi Scolastici
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale ,	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Google for education • Virtual Education 	

all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ;	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica con LIM, • ECDL 	
i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Attività laboratori a classi aperte e in compresenza	
l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di prevenzione del Bullismo • Progetto Spazio Educativo 	
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;		Progetto Spazio aggregativo con attività laboratori al pomeriggio
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	Progetto d'istituto sull'intercultura	

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE

DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2015/16 – 2017/18 ai fini dell'elaborazione del quale, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile, coerentemente con il percorso fino ad ora intrapreso dall'Istituto Comprensivo e in una visione di miglioramento, che si seguano i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola:

- ✓ curare gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione, condivisi nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto, e predisporre il conseguente piano di miglioramento (di cui all'art.6 comma 1 del DPR n.80/2013);
- ✓ perseguire l'impegno verso l'obiettivo strategico istituzionale ovvero il successo formativo per tutti gli alunni:
 - operando per la reale inclusione, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - strutturando i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;
 - considerando i percorsi di formazione, proposti dalla Rete Trevi, effettuati attorno ai livelli essenziali che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e del diritto alla cittadinanza attiva;
 - curando che l'insieme delle attività e il processo volto all'inclusione coinvolgano tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo;
 - curando che tutti gli apprendimenti formali - non formali e informali vengano equamente e regolarmente considerati ai fini della certificazione delle competenze;
- ✓ agire in un ambiente di apprendimento positivo, attento alla relazione educativa, così come assunto dal POF focalizzato nei quattro ambiti ai quali è ricondotta l'attività didattica, organizzativa e formativa della scuola, secondo criteri di equità, partecipazione, inclusione, sostenibilità:
 - ✓ SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI
 - ✓ QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA
 - ✓ MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO
 - ✓ PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

- ✓ mantenere il riferimento ai traguardi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2010 ai quali fanno riferimento le progettazioni di classe, interclasse e di disciplina, e ai quali si orientano le attività di recupero delle conoscenze, abilità e competenze e di potenziamento delle stesse;
- ✓ sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche in dichiarata continuità all'interno dell'Istituto comprensivo;
- ✓ mantenere e migliorare le esperienze di flessibilità in una articolazione oraria che consenta percorsi modulari, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- ✓ estendere le sperimentazioni di apprendimento
- ✓ perseguire gli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 nei commi dell'art.1,

commi 1, 2,3,4, finalità della Legge e compiti che le scuole assumono

commi 5,6,7,14, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia in relazione al potenziamento dell'offerta formativa e al perseguimento degli obiettivi prioritari

commi 10, 11, 12, iniziative di formazione rivolte agli studenti per l'acquisizione delle tecniche di primo soccorso, alla progettazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA

comma 16, educazione alle pari opportunità

commi 29 e 32, percorsi formativi a partire dai bisogni di tutti gli alunni

commi 56-61, didattica laboratoriale e piano nazionale Scuola Digitale

Nel Piano dovranno essere descritte e perseguite, negli obiettivi educativi e nelle metodologie, le buone pratiche utili a consolidare gli obiettivi e le finalità sopra elencate.

La scuola si propone di far acquisire agli alunni una preparazione culturale solida perseguendo sia lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze disciplinari che di quelle trasversali, con una particolare curvatura sui nuovi saperi e sulle competenze chiave indicate nella Raccomandazione europea del 18 dicembre 2006.

Sarà necessario individuare forme di educazione alla cittadinanza che prevedano il coinvolgimento diretto degli alunni che devono essere guidati verso la realizzazione del loro proprio progetto di vita, attraverso possibili forme di personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi, assumendo allo stesso tempo atteggiamenti responsabili, solidali e aperti al dialogo.

Tutti gli obiettivi formativi saranno perseguiti con determinazione e con interventi sugli ostacoli che impediscono il successo formativo. La scuola ricercherà lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze ponendosi i seguenti obiettivi prioritari:

- sviluppo del curricolo verticale, del curricolo di Istituto e del curricolo per competenze.
- potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere anche mediante la diffusione della metodologia CLIL) e delle competenze informatiche, prevedendo per le lingue straniere e per l'informatica il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale.

L'attività continuerà ad essere orientata a riconoscere le potenzialità offerte dal territorio (offerta formativa dell'Ente Locale e relativi Protocolli di Intesa) e a mantenere la sinergia fino ad ora realizzata con associazioni e Reti di scuola.

In linea con le considerazioni del RAV e il conseguente piano di miglioramento l'attività didattica e formativa sarà progettata ai fini dell'acquisizione da parte degli alunni delle Competenze di Cittadinanza, in coerenza con il lavoro di autoformazione-formazione e ricerca-azione che sarà condotto dal Collegio dei Docenti, e che vedrà l'implementazione della certificazione delle competenze.

Particolare attenzione dovrà essere destinata al percorso di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali, da porre in sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art.25 comma 5 del Decreto Legislativo 165/2001 fornisce al DSga le direttive che costituiscono linee di guida e di orientamento preventivo per lo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Nel Piano triennale dell'Offerta formativa saranno quindi esplicitate le aree riguardanti la formazione, tenendo conto delle considerazioni espresse nel RAV, degli esiti delle prove INVALSI, dell'offerta di formazione alla quale dall'anno scolastico 2013-14 la scuola accede quale componente della Rete Monza Brianza.

I progetti e le attività di destinazione dei docenti dell'organico di potenziamento, così come condiviso negli Organi Collegiali, indicheranno la motivazione a tale scelta, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà coprire anche l'assenza breve dei docenti.

Importante sarà inoltre predisporre un più efficace sistema di comunicazione interna ed esterna che, attraverso canali e momenti strutturati, oltre ad informare, sia in grado di recepire.

Le Funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i referenti di progetto o di laboratori, il personale ATA con funzioni aggiuntive, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito educativo e didattico, al fine di garantire la realizzazione del Piano ai massimi livelli di efficacia.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa terrà conto di tutti i contributi che il Collegio Docenti vorrà fornire ai curatori del documenti.

Nella consapevolezza che i nuovi adempimenti accresceranno l'impegno nel lavoro di completa ridefinizione del POF in coerenza con il profilo di appartenenza alla Rete di Scuole, il Dirigente Scolastico ringrazia per il contributo e la competenza che ciascuno metterà a disposizione.

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

PROGETTAZIONE CURRICULARE

Progetto CCC1, Curricolo di Istituto, Competenze di tutti ... nel Cloud#[curricolocompetenze@icbernareggio.it](https://twitter.com/curricolocompetenze@icbernareggio.it)**Obiettivi del Progetto**

Elaborare il curricolo di Istituto

Favorire il raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni

Migliorare gli esiti degli apprendimenti

Favorire i processi di inclusione con particolare riferimento agli alunni BES e stranieri

Costruire percorsi innovativi e interdisciplinari

Promuovere l'attivazione di gruppi di lavoro in continuità verticale

Progettare, sperimentare e documentare percorsi di curricolo verticale

Diffondere l'utilizzo di metodologie attive nell'istituto

Migliorare le competenze didattiche e digitali dei docenti

Innovare le strategie e le metodologie di insegnamento-apprendimento

Valorizzare la professionalità dei docenti

Esiti del Rapporto di Autovalutazione (riprendere dal RAV): individuazione di priorità e traguardi per il triennio**Risultati Scolastici**

Esiti scolastici: all'esame di stato la distribuzione degli studenti per fascia di voto si colloca in modo anomalo in alcune fasce. Si registra una più alta distribuzione nelle fasce basse - voto 6/7-, il 54% degli studenti contro il 34% del dato medio nazionale; una conseguente più bassa concentrazione nelle fasce medio alte - voto 8/9, il 48% contro il 63%, dato medio nazionale. Sono valori in non completa sintonia con gli esiti "positivi" delle prove nazionali.

Descrizione delle Priorità

Riequilibrio dei livelli-voti degli esiti dell'esame di stato, in coerenza con i risultati "positivi" delle prove Invalsi (2013-14)

Descrizione traguardi

Diminuire la % dei licenziati con voto 6-7. Riportare la frequenza in valori di distribuzione normale rientrando nei valori medi regionali.

Priorità di miglioramento: Obiettivi di processo e traguardi**Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale di Istituto per competenze sul terreno del confronto condividendo le cornici culturali di riferimento, il quadro europeo delle otto competenze-chiave (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006; le Indicazioni Nazionali 2012, Pof d'Istituto, quadro di riferimento Invalsi italiano / matematica

Costruire percorsi innovativi di insegnamento-apprendimento progettati e

<p>Inclusione</p>	<p>valutati migliorando le pratiche didattiche in relazione ad ambiti e processi che evidenziano criticità.</p> <p>Arricchire le pratiche valutative correnti orientandole verso una valutazione autentica connessa alla promozione di tutte le caratteristiche della personalità degli allievi (osservazioni sistematiche, indicatori di competenza, rubriche di valutazione che verifichino lo sviluppo in itinere delle competenze e ne certifichino l'acquisizione finale</p> <p>Costruire strumenti di valutazione che verifichino lo sviluppo in itinere delle competenze e ne certifichino l'acquisizione finale</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.</p>
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Per ogni ordine di scuola analizzare gli ambienti di apprendimento e ristrutturare laddove necessario. Innovare le strutture tecnologiche, attraverso l'installazione di reti wireless e l'implementazione delle dotazioni tecnologiche.</p> <p>Strutturare gruppi di lavoro in verticale con l'individuazione di referenti. Monitorare le attività dei gruppi attraverso la documentazione dei lavori. Attivare momenti e spazi di condivisione delle buone pratiche.</p>

<p>Descrizione delle attività/azioni previste dal progetto Fase di DO</p>	<p><i>Azione 1</i> Lettura-studio: - Indicazioni Nazionali 2012 - Curriculum per competenze con riferimento alle Indicazioni 2012, UsR Veneto - Franca Da Re - Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (CM. 13 febbraio 2015)</p> <p><i>Azione 2</i> Studio quadri di riferimento Invalsi Italiano e Matematica</p> <p><i>Azione 3</i> Progettazione di percorsi di ricerca-azione di Italiano, Matematica e Inglese condivisi in verticale</p> <p><i>Azione 4</i> Sperimentazione dei percorsi nelle singole classi/sezioni.</p> <p><i>Azione 5</i></p>
--	---

	<p>Documentazione dei percorsi a cura dei docenti sperimentatori.</p> <p><i>Azione 6</i></p> <p>Acquisire familiarità con i modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria e studiarne le migliori connessioni con le pratiche didattiche e valutative.</p>
Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)	<p><i>Azione 1-2</i></p> <p>Creazione di una cartella condivisa in Google Drive con i documenti di riferimento ministeriali e di Istituto</p> <p><i>Azione 3-4-5</i></p> <p>Curricolo agito in classe</p> <p><i>Azione 7</i></p> <p>Per le classi 5^a Primaria e 3^a Secondaria sostituzione del modello di certificazione delle competenze di Istituto, con il modello ministeriale (febbraio 2015)</p>
Metodologie adottate	<p>Formazione in modalità frontale, laboratoriale, da cui si sviluppano percorsi di ricerca azione.</p> <p>Attività di progettazione dei percorsi: gruppi di docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo</p> <p>Percorsi di ricerca-azione sperimentati nelle classi con metodologie attive e di peer education, al fine di promuovere un apprendimento per scoperta tramite problem posing e problem solving, anche utilizzando attrezzature e materiali specifici.</p>
Risorse umane	Docenti Scuola dell'Infanzia - scuola Primaria- Scuola Secondaria
Attrezzature e materiali	<p>Strumenti e materiali operativi specifici</p> <p>Strumenti digitali (Google education, Lim, Registro elettronico)</p>
Risorse finanziarie	La scuola si è impegnata a reperire risorse tramite bando per il finanziamento del Piano di Miglioramento.
Tipologia dei materiali da produrre	<p>Documentazione percorsi in linea con le Indicazioni 2012</p> <p>Programmazioni di classe e piani di lavoro disciplinari coerenti con i processi attuati</p>
Attività di Monitoraggio: Fase di CHECK	<p>Ricaduta della formazione: numero di classi dell'Istituto dove vengono realizzati i percorsi.</p> <p>Mappatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esiti valutazione degli apprendimenti - esiti competenze di matematica e italiano (prove Invalsi) - esiti certificazione competenze ((classi 5.a Scuola primaria e terza Secondaria).

Eventuali collaborazioni (Indire, Università, Enti, Associazioni...)	Università Statale di Milano (collaborazione on line) - Università di Milano Bicocca ...
Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	Pubblicizzazione sul sito web istituzionale del curriculum di Istituto Al termine del triennio ... <i>"curricolo autentico"</i> in tutte le aree
Fase di ACT-Riesame e miglioramento	Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero riguardare - questioni contingenti da risolvere - revisioni dell'approccio descritto e ragioni che lo determinano

Progetto CCC2: Competenze, Cittadinanza ... nel Cloud
#studentecittadinocompetentenecloud

Obiettivi del progetto

Essere consapevoli che le competenze di cittadinanza rappresentano la piattaforma dalla quale partire per costruire i progetti e i piani di intervento delle programmazioni di ambito disciplinare e interdisciplinare.

Costruire un curriculum verticale di Istituto per competenze chiave di cittadinanza

Sviluppare la competenze trasversali: imparare a imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa e intraprendenza.

Sensibilizzare docenti e alunni a forme partecipative di responsabilità condivisa assumendo atteggiamenti responsabili, solidali e aperti al dialogo.

Aiutare i bambini e i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Realizzare eventi per far conoscere meglio la scuola al territorio e alle famiglie

Esiti del Rapporto di Autovalutazione (riprendere dal RAV): individuazione di priorità e traguardi per il triennio

... Per il curriculum di educazione alla cittadinanza, nella Scuola Secondaria si realizzano *"giornate tematiche progettuali di educazione alla cittadinanza"*, sabati di rientro obbligatori che integrano e completano l'orario scolastico.

Inoltre, nelle classi di tempo prolungato, il modello didattico-organizzativo prevede

l'attivazione di 2 moduli settimanali di "laboratori progettuali di educazione alla cittadinanza con valutazione periodica e finale (cfr scheda di valutazione, Scuola Sec. classi a 36 ore).

punti di criticità: ... occorre rivedere aggiornare e validare, le azioni, i percorsi, le rubriche, le griglie di osservazione e i questionari di autovalutazione avendo come punto di riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 – il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento Europeo, 2006), le linee d'indirizzo per C&C Usr Lombardia 2013-14.

In relazione alle competenze interdisciplinari di cittadinanza si ritiene prioritario la condivisione "in verticale" di modelli e materiali, di tempi e procedure organizzative, di progettazione e valutazione secondo descrittori comuni e rappresentativi di competenze specifiche (costruzione di curricolo verticale, curricolo per competenze, curricolo di Istituto)

Priorità di miglioramento: Obiettivi di processo e traguardi

<p><i>Curricolo, progettazione e valutazione</i></p>	<p>Elaborare un curricolo verticale di Istituto per competenze interdisciplinari di cittadinanza sul terreno del confronto condividendo le cornici culturali di riferimento: quadro europeo delle otto competenze-chiave (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006), Indicazioni Nazionali 2012, Linee d'indirizzo per Cittadinanza e Costituzione, USRLombardia 2013-14</p> <p>Impostare progetti e percorsi di educazione alla cittadinanza secondo modelli didattici che tengano conto di quattro piani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza tecnico/scientifica/descrittiva dell'argomento - scenari legislativi, - riferimenti etici, - comunicazione competente dell'argomento in un contesto pubblico. <p>Arricchire le pratiche valutative correnti orientandole verso una valutazione autentica connessa alla promozione di tutte le caratteristiche della personalità degli allievi (osservazioni sistematiche, indicatori di competenza, rubriche di valutazione che verifichino lo sviluppo in itinere delle competenze e ne certifichino l'acquisizione finale.</p>
<p><i>Ambiente di apprendimento</i></p>	<p>Attivare in una visione unitaria e sistemica i progetti di cittadinanza dell'Istituto, i percorsi e i laboratori di classe e di interclasse in quanto significativi di percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.</p>
<p><i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i></p>	<p>Strutturare gruppi di lavoro in verticale che analizzino modalità didattiche per affrontare le tematiche relative alla Cittadinanza attiva nei vari ordini di scuola</p>

	<p>(didattica progettuale, laboratoriale, digitale) e pianifichino, all'interno della curricularità, modelli organizzativi e didattici pertinenti.</p> <p>Monitorare le attività dei gruppi attraverso la documentazione dei lavori. Attivare momenti e spazi di condivisione delle buone pratiche.</p>
--	---

<p>Descrizione delle attività/azioni Fase di DO</p>	<p><i>Azione 1:</i> studio delle competenze di cittadinanza con riferimento ai documenti ufficiali - Indicazioni Nazionali 2012 –Profilo dello Studente - Curricolo per competenze con riferimento alle Indicazioni 2012, UsR Veneto - Franca Da Re - Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (CM. 13 febbraio 2015) - Linee di indirizzo “Cittadinanza e Costituzione” Usr Lombardia 2013-14.</p> <p><i>Azione 2:</i> Progettazione e studio della fattibilità di un orario flessibile per l’Educazione alla Cittadinanza</p> <p><i>Azione 3</i> Nella programmazione di classe in base ai bisogni formativi del gruppo classe vengono selezionati all’interno dei curricoli disciplinari, attività che permettano di organizzare le conoscenze in percorsi ragionati e motivati, i progetti di educazione alla Cittadinanza.</p> <p><i>Azione 4:</i> Pianificazione nel corso dell’anno delle giornate tematiche di Puliamo il mondo, Open Day, giornata della Shoah, giornata sportiva con una riflessione sul curricolo disciplinare adeguandolo allo specifico traguardo di competenza. e sui processi chiave focalizzando l’attenzione alla metodologia e agli strumenti di lavoro del “compito autentico”</p> <p><i>Azione 5:</i> Nella scuola Secondaria ricostituzione del CCRR, come spazio di cittadinanza attiva a scuola per esercitare la democrazia diretta e deliberativa (“compito autentico”</p> <p><i>Azione 6</i> Progettazione scheda di valutazione: valutazione periodica e finale del laboratorio progettuale di educazione alla Cittadinanza, individuazione delle aree di cittadinanza e di indicatori di valutazione.</p> <p><i>Azione 7</i> Assumere familiarità con i modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria e studiarne le migliori connessioni con le pratiche didattiche e valutative.</p>
--	--

Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)	<p><i>Azione 1:</i> Creazione di una cartella condivisa in Google Drive con i documenti di riferimento ministeriali e di Istituto</p> <p><i>Azione 2:</i> Attivazione nelle classi della Scuola Sec di 1/2 moduli settimanali (30° spazio classi TN, 35° e 36° classi TP) del laboratorio progettuale di Educazione alla Cittadinanza.</p> <p><i>Azione 3:</i> Stesura secondo una scaletta opportunamente predisposta di una programmazione educativa e didattica di classe coerente con le Indicazioni 2012 e le linee guida di educazione alla cittadinanza.</p> <p><i>Azione 4</i> Creazione, per ciascun evento/giornata tematica -cittadinanza ambientale, Puliamo il mondo -cittadinanza a scuola, Openday -cittadinanza e legalità, giornata della Shoah -cittadinanza e sport, giornata sportiva di cartelle contenente gli strumenti didattici da condividere: scheda di competenza di cittadinanza, il progetto di Istituto, e l'eventuale documentazione digitale prodotta.</p> <p><i>Azione 5:</i> Elezione dei rappresentanti classe e convocazioni CCRR</p> <p><i>Azione 6:</i> Valutazione periodica e finale (cfr. scheda di valutazione) dei laboratori progettuali di educazione alla Cittadinanza.</p> <p><i>Azione 7</i> Per le classi 5^a Primaria e 3^a Secondaria sostituzione del modello di certificazione delle competenze di Istituto con il modello ministeriale di certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>
Metodologie adottate	<p>Metodologia attiva fondata sull'insegnamento-apprendimento per competenze, sulla problematizzazione e sperimentazione, sulla ricerca e progettualità.</p>
Risorse umane	<p>Docenti curricolari, organico di potenziamento, DS, DSGA e segreteria</p>
Attrezzature e materiali	<p>Strumenti e materiali operativi specifici Strumenti digitali (Google education, Lim, Registro elettronico)</p>
Risorse finanziarie	<p>La scuola si è impegnata a reperire risorse tramite bando per il finanziamento del Piano di Miglioramento.</p>
Tipologia dei materiali da produrre	<p>Realizzazione dei percorsi, eventi, giornate tematiche e comunicazione allargata dei percorsi progettuali</p>

Attività di Monitoraggio: Fase di CHECK	Numero di docenti e classi dell'Istituto effettivamente coinvolti Mappatura degli esiti relativi alla valutazione delle attività progettuali di educazione alla Cittadinanza (tutte le classi) e alla certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza (classi 5.a Scuola primaria e terza Secondaria).
Eventuali collaborazioni (Indire, Università, Enti, Associazioni...)	Collaborazione con: Amministrazione Comunale, Pro Loco, Associazione Aeris, Università Statale di Milano Scienze agrarie e ambientali, ...
Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	Implementazione, in cartelle condivise di Google drive, di materiali sviluppati in itinere (schede di progetti, diari di bordo, prodotti multimediali inerenti le aree di cittadinanza del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto (cittadinanza ambientale, cittadinanza a scuola, cittadinanza digitale, cittadinanza e legalità, cittadinanza e salute, cittadinanza scientifica, cittadinanza e sport) Pubblicizzazione degli eventi sul sito web della scuola.
Riesame e miglioramento Fase di ACT	Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero riguardare - questioni contingenti da risolvere - revisioni dell'approccio descritto e ragioni che lo determinano

Progetto TIC - Tutti Insieme nel Cloud

#tuttinsiemenelcloud

Obiettivi del Progetto

- Miglioramento e/o potenziamento delle infrastrutture di rete dati
- Miglioramento delle dotazioni informatiche per la didattica
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento
- Utilizzo di routine delle dotazioni tecnologiche nella didattica e nella prassi lavorativa
- Dematerializzazione delle comunicazioni e dei documenti scolastici attraverso l'utilizzo di strumentazioni specifiche
- Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali di alunni e docenti
- Crescita professionale di tutto il personale
- Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale
- Miglioramento e /o rafforzamento delle relazioni sociali

La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'Innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra i docenti, alunni e personale ATA.

Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione, utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata.

Esiti del Rapporto di Autovalutazione (riprendere dal RAV):

dal POF 2014-2015-2016 - **stato attuale** -

LE NUOVE TECNOLOGIE**... una scuola aperta a nuovi linguaggi e a nuovi saperi**

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione.

... E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza. La scuola nel nuovo scenario, *Indicazioni per il curriculum, 2012*

Le nuove tecnologie rappresentano una risorsa sul piano dell'organizzazione e gestione del servizio scolastico e su quello del processo di insegnamento/apprendimento.

Nella prospettiva didattica, gli aspetti legati all'uso delle nuove tecnologie, riguardano l'alfabetizzazione informatica, ossia la possibilità di offrire ai bambini e ai ragazzi le conoscenze e le competenze che l'attuale società esige nell'uso delle nuove tecnologie e il ruolo che esse possono assumere nel favorire il conseguimento di obiettivi di insegnamento-apprendimento disciplinari.

L'utilizzo del computer e la conoscenza delle sue funzioni assumono perciò un ruolo importante nel processo formativo, non tanto in alternativa agli strumenti tradizionali, ma in modo complementare ad essi; la scelta, fatta negli ultimi anni, di introdurre nell'offerta formativa d'Istituto una progressiva alfabetizzazione informatica e una sistematica educazione all'uso delle tecnologie risponde inoltre all'esigenza di formare i "cittadini del futuro" e si armonizza con quanto previsto dalla Riforma del Sistema Scolastico.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) **competenza digitale**: consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. *Indicazioni per il curriculum, 2012*

In linea con le Indicazioni per il curriculum 2012, **l'educazione digitale** nella nostra scuola è intesa come un progetto interdisciplinare che considera l'uso dello strumento funzionale e diversificato in relazione agli ambiti/discipline, e comporta un uso creativo e attivo delle

tecnologie.

Le TIC, offrono varie opportunità di attivare abilità e di consolidare capacità legate a diverse discipline e a diversi aspetti dell'apprendimento: testi, immagini, animazioni e video, suoni e musica, opere di consultazione, offrono tutte l'occasione di legami trasversali fra le conoscenze e per accrescere le competenze personali di ciascun allievo. Il mezzo informatico in genere va considerato come un potente **strumento didattico "trasversale"** che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse; esso predispone alla progettualità e alla continua ricerca di soluzioni migliorative del proprio lavoro. Tutto ciò costituisce un notevole obiettivo educativo in ogni ambito disciplinare.

I percorsi di uso delle nuove tecnologie strutturati come una graduale **alfabetizzazione informatica di base** dalla scuola primaria alla secondaria prevedono un utilizzo attivo delle tecnologie per:

- potenziare l'educazione linguistica soprattutto sfruttando le enormi potenzialità anche motivazionali della videoscrittura;
- apprendere navigando tra le conoscenze anche attraverso la costruzione di ipertesti;
- dilatare la biblioteca scolastica con la ricerca in rete o l'uso di cd-rom;
- favorire la crescita culturale e l'apertura al mondo attraverso la comunicazione on line;
- sviluppare le competenze tecnico-disciplinari attraverso l'impiego di software specifici.

La metodologia utilizzata si lega agli ambiti disciplinari coinvolti e si ispira a quadri di riferimento pedagogici che prestano particolare attenzione all'interazione sociale in classe e al ruolo di mediazione offerta dagli strumenti nei processi di insegnamento-apprendimento. Il nostro progetto si orienta verso un uso delle nuove tecnologie in cui gli studenti possano essere protagonisti nel processo di costruzione della conoscenza e i docenti siano in grado di assumere, a seconda delle esigenze, ruoli diversi (progettare l'azione didattica, garantire la condivisione del sapere in classe, suggerire linee di ricerca o strategie risolutive, coordinare le discussioni in classe, osservare il lavoro nei piccoli gruppi, aiutare lo studente nella ricerca delle informazioni, valutare il lavoro degli studenti, ...).

Alla programmazione e all'allestimento delle dotazioni tecnologiche assicuriamo una particolare cura. È evidente, infatti, che una dotazione moderna, ricca e articolata va riservata al potente supporto che le nuove tecnologie - dalle reti di pc alla navigazione Internet, dai programmi informatici più aggiornati ai libri digitali, dagli scanner alle lavagne interattive e alle nuove opportunità dell'apprendimento on line - possono fornire all'insegnamento.

Rientrano in questo filone progettuale-metodologico, i laboratori dei due progetti, in collabora- zione con AICA e Associazione Pinamonte

-**"Informatica per la scuola Primaria"**, didattica propedeutica alla *Patente Europea del computer (ECDL)*. Il progetto, proposto ai bambini di quarta e quinta della scuola primaria, vuole introdurre lo studio dell'informatica in modo stimolante e favorire l'attestazione delle competenze acquisite dai bambini quale azione propedeutica al conseguimento della patente europea del computer (European Computer Driving Licence-ECDL).

La finalità è dare un imprinting corretto all'uso del p.c. già dalla scuola primaria, nonché promuovere la conoscenza di base della multimedialità sia per utilizzarne i diversi strumenti con

consapevolezza, sia per stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sul ricercare, progettare e comunicare.

Alla fine del percorso formativo le competenze acquisite conformi ai curricoli della scuola primaria, sono accertate mediante un test (facoltativo). A chi lo supera, rispondendo almeno al 75% dei quesiti, viene rilasciato un attestato comprovante il possesso delle "Competenze propedeutiche all'ECDL".

"**Nuova ECDL**", I quattro moduli proposti nella Scuola Secondaria di primo grado definiscono le conoscenze e le abilità necessarie per utilizzare con dimestichezza il computer e internet: il modulo *Computer Essentials* definisce i concetti e le competenze fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati, il modulo *Online Essentials* per la navigazione sulla rete, per un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, per la comunicazione online e l'uso della posta elettronica, il modulo *Word Processing* definisce la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti, il modulo *Spreadsheets* richiede la comprensione del concetto di foglio elettronico e l'uso del programma di foglio elettronico per produrre dei risultati accurati.

L'insieme delle competenze così acquisite costituiscono le abilità essenziali per essere pienamente "cittadini digitali", mettono in grado di utilizzare più strumenti, connettersi e sfruttare al meglio i servizi online, gestire testi e numeri attraverso applicazioni digitali.

www.icbernareggio.it: continua ad essere attivo il sito web dell'Istituto, aggiornato in itinere, si configura come uno spazio informativo per la presentazione della scuola e dei servizi offerti, per la documentazione dell'attività didattica: progetti educativi, esperienze e lavori degli studenti, per la segnalazione di risorse on line e di siti di interesse.

settembre 2015 ... - inizio delle azioni di miglioramento -

La scuola decide di puntare sull'innovazione tecnologica, "una LIM in ogni classe", e di cimentarsi nell'impresa di modernizzazione dei propri metodi di comunicazione: "Google for education", un pacchetto di applicazioni (*drive, gmail, calendar, classroom*) che consente di interagire secondo modalità collaborative anche a distanza, a beneficio sia della didattica che della gestione amministrativa. Il cloud di Google è a disposizione di tutti gli utenti dell'Istituto che vi accedono tramite un account istituzionale fornito a tutto il personale, gli studenti e i docenti.

Nel cloud sono fruibili:

-Google Drive per creare, archiviare, condividere e persino modificare documenti direttamente online, anche in modalità collaborativa e senza necessità che sul proprio computer sia installato alcun programma, semplicemente accedendo tramite l'account istituzionale allo spazio praticamente illimitato messo a disposizione di tutti gli utenti dell'Istituto: i files possono essere organizzati in cartelle accessibili tramite connessione internet da qualunque luogo e con qualsiasi dispositivo e condivise tra tutti gli utenti o per gruppi (es. gruppo classe, gruppo docenti, ...).

Gmail, per la composizione, l'invio e la ricezione della posta elettronica.

Google Classroom, consente agli insegnanti di creare una classe virtuale per gestire la comunicazione, i materiali, i compiti e le scadenze con gli studenti, direttamente online.

La criticità, rilevata nel RAV, è rappresentata dall'utilizzo poco diffuso delle tecnologie, pur presenti in tutti i plessi dell'istituto e dalla necessità di una maggiore condivisione e collaborazione tra tutte le figure coinvolte nel processo formativo.

Consapevoli che le competenze sui media digitali rappresentano uno dei fattori abilitanti per esercitare compiutamente i diritti di cittadinanza attiva nel XXI secolo, si è individuata nella "mission" della scuola (... *una scuola aperta a nuovi saperi e nuovi linguaggi*) la promozione di una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione.

Per questo è necessario:

- prevedere azioni di processo relativamente alla formazione dei docenti, alla costruzione di un curriculum in verticale agito e, soprattutto, alla diffusione di buone pratiche e metodologie innovative già presenti a scuola.
- trasformare in senso innovativo è più vicino alla realtà contemporanea, gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e di contenuti, anche con l'utilizzo della strumentazione digitale. L'innovazione digitale LIM e Google for education, dunque, come opportunità per superare il concetto tradizionale di classe, non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe; e per creare uno spazio di apprendimento nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" le tre priorità di Europa 2020.

Priorità di miglioramento: Obiettivi di processo e traguardi

Ambiente di apprendimento	<p>L'innovazione prevista dal piano riguarda il fare scuola di tutti i giorni ed investe l'organizzazione della didattica e gli ambienti di apprendimento, le metodologie e la formazione dei docenti.</p> <p>Innovazione delle strutture tecnologiche mediante l'installazione di reti wireless e l'implementazione delle dotazioni tecnologiche per un loro utilizzo di routine nella didattica e nella prassi lavorativa</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Sviluppo di una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di attività didattica risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche</p> <p>Attuazione di un piano articolato di formazione dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzionalità base delle tecnologie presenti in aula (Lim, pc, ...) - didattica laboratoriale e utilizzo attivo di Internet - tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento - software specifici di didattica interattiva <p>Una volta pienamente attuato e diffuso il piano di miglioramento, la nostra scuola apparirà moderna ed efficiente, in cui il clima positivo contribuirà a migliorare le performance e le competenze in uscita degli alunni. (priorità RAV)</p>

Descrizione delle attività/azioni	<p>Azione 1- Formazione</p> <p>L'Istituto, nell'ottica di proseguire sulla strada intrapresa partecipando al progetto di Regione Lombardia "Generazione Web" e di puntare</p>
--	--

<p>previste dal progetto Fase di DO</p>	<p>sull'innovazione (una L.I.M. in ogni aula), inizia la modernizzazione dei suoi metodi di comunicazione con il progetto Google for education un pacchetto di applicazioni (drive, gmail, calendar, classroom) che consentono di interagire secondo modalità collaborative anche a distanza, a beneficio sia della didattica che della gestione amministrativa.</p> <p>settembre 2015: due giornate di formazione , per docenti, e per il personale A.T.A., sull'uso di Google Drive (utile sia per la didattica che per l'amministrazione) e Google Classroom (prettamente rivolto alla didattica).</p> <p>da febbraio 2016: corsi Rete Trevi- Generazione Web (seconda annualità) finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisizione di competenze digitali in grado di agevolare l'introduzione delle tecnologie nella didattica quotidiana - l'attivazione di percorsi didattici innovativi attraverso i linguaggi multimediali e i contenuti digitali. <p>Azione 2 – Didattica digitale percorsi di ricerca-azione: utilizzo dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale nei plessi dell'Istituto.</p> <p>Azione 3 POF 2015/16 Il lavoro di ridefinizione e scrittura digitale del POF di Istituto sarà in coerenza con il profilo di appartenenza alla Rete di Scuole, focalizzato nei quattro ambiti ai quali è ricondotta l'attività didattica, organizzativa e formativa della scuola, secondo criteri di equità, partecipazione, inclusione, sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sviluppare le competenze individuali</i> - <i>Qualificare l'ambiente sociale della scuola</i> - <i>Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo</i> - <i>Promuovere l'azione con il territorio</i> <p>Azione 4 sito web istituzionale Migliorare qualità e accessibilità del sito www.icbernareggio.it</p>
<p>Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)</p>	<p>Il processo sotteso al progetto TIC necessita di azioni che si svilupperanno in un periodo lungo. Il cambiamento richiesto è significativo, sono in gioco più azioni (formazione e didattica digitale, laboratori, progetti curricolari ed extracurricolari), tutte su più fronti, coerenti e collegate tra loro. Il progetto, conseguentemente, sarà pertanto disteso in un arco temporale triennale, concentrando in questo primo anno scolastico la familiarizzazione con il cloud di Google e la stesura del Piano dell'Offerta Formativa in chiave digitale e multimediale.</p>
<p>Metodologie adottate</p>	<p>Formazione, autoformazione in modalità frontale, laboratoriale, da cui si sviluppano percorsi di ricerca azione. Percorsi di ricerca-azione sperimentati nelle classi con metodologie attive</p>
<p>Risorse umane</p>	<p>Docenti Scuola dell'Infanzia - scuola Primaria- Scuola Secondaria</p>
<p>Attrezzature e materiali</p>	<p>strumenti digitali (Google for education, Lim, pc, tablet, registro elettronico)</p>

Risorse finanziarie	La scuola si è impegnata a reperire risorse tramite bando PON –Ambienti didattici digitali
Tipologia dei materiali da produrre	POF coerente con i processi attuati.
Attività di Monitoraggio: Fase di CHECK	Osservazione sistemica, reperimento dati e informazioni Analisi dei dati orientata a cogliere i problemi emergenti, a descrivere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione del progetto, a evidenziare i punti di forza e di debolezza, le potenzialità di strumentazione e di organizzazione, a ripensare le attività intraprese in relazione al processo, agli obiettivi e ai fini che si intendono perseguire
Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	Pubblicizzazione sul sito web istituzionale <i>“Scuola 2020, saperi, competenze, cittadinanza”</i> Piano Offerta Formativa a.s. 2015-16
Fase di ACT- Riesame e miglioramento	Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero riguardare - questioni contingenti da risolvere - revisioni dell’approccio descritto e ragioni che lo determinano

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Ogni progetto di natura extracurricolare necessita di un apposita **scheda progettuale** da conservare agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.l. 44/2001) nella quale evidenziare in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base	Spazio Aggregativo	Numero degli iscritti Numero delle presenze	
Progetti di potenziamento delle competenze digitali	ECDL	Numero degli iscritti Numero degli alunni promossi	
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua	KET – DELF - DELE	Numero degli iscritti	

estera		Numero degli alunni promossi	
Progetti di potenziamento delle discipline motorie	Giochi Sportivi Studenteschi	Numero degli iscritti	

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si dovrà far riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, ed elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia rispetto all'organico potenziato, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari. Per esemplificazione si potrebbe utilizzare un prospetto di questo tipo, partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s. e facendo una realistica previsione per il triennio a venire:

Organico scuola dell'Infanzia	A.S.	FABBISOGNO TRIENNIO			Classe di concorso	Motivazioni
		Posti Comuni	Posti di Sostegno	Posti Organico Potenziato		
MIAA8B1019	16/17	16	2	0		
MIAA8B1019	17/18	16	2	0		
MIAA8B1019	18/19	16	2	0		

Organico scuola Primaria	A.S.	FABBISOGNO TRIENNIO			Classe di concorso	Motivazioni
		Posti Comuni	Posti di Sostegno	Posti Organico Potenziato		
MIEE8B101E	16/17	48	8	1	EE	Sostituzione Coll. DS
MIEE8B102G				4	EE	Lab. Didattici
MIEE8B103L				1	A030	Pot. Motoria

MIEE8B101E	17/18	48	8	1	EE	Sostituzione Coll. DS
MIEE8B102G				4	EE	Lab. Didattici
MIEE8B103L				1	A030	Pot. Motoria
MIEE8B101E	18/19	48	8	1	EE	Sostituzione Coll. DS
MIEE8B102G				4	EE	Lab. Didattici
MIEE8B103L				1	A030	Pot. Motoria

Organico scuola Sec I grado	A.S.	FABBISOGNO TRIENNIO			Classe di concorso	Motivazioni
		Posti Comuni	Posti di Sostegno	Posti Organico Potenziato		
MIMM8B101D	16/17	22	4	1	A345	Pot. Lingua inglese
				1	A033	Pot. Lab. Informatica
MIMM8B101D	17/18	22	4	1	A345	Pot. Lingua inglese
				1	A033	Pot. Lab. Informatica
MIMM8B101D	18/19	22	4	1	A345	Pot. Lingua inglese
				1	A033	Pot. Lab. Informatica

Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, bisognerà prevedere che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Infanzia Rodari	8	208	4
	Primaria Aicurzio	5	87	2
	Primaria Villanova	5	92	2
	Primaria Oberdan	16	362	5
	Sec I grado	12	254	4
Assistenti amministrativi	Via Europa 2	46	1003	7

Il **comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015** richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190*. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Si potrebbe far menzione dei progetti già approvati in fase di realizzazione o anche a quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione rimarcando la complementarietà di tali attrezzature/strutture con li fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. Per esempio:

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Tutto l'istituto	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Dotazioni di LIM in tutte le classi	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento; Sviluppo delle competenze digitali	Progetti PON Diritto allo Studio

	Realizzazione ambienti digitali open source	degli studenti	
--	---	----------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;
- Altre tematiche individuate dal collegio docenti

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

-  Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
-  Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
-  Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
-  Individuare un animatore digitale;
-  Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giuseppe Alaimo